

Valsassina

Riapre in estate il Cazzaniga-Merlini

Moggio. Lo storico rifugio ad Artavaggio dell'associazione alpini di Lecco ha due nuovi giovani gestori. A gestire la struttura al termine dei lavori saranno Davide Luzzani di Bormio e Valery Gurini di Valdidentro

MOGGIO

MARIO VASSENA

Due nuovi gestori per il rifugio Cazzaniga-Merlini ai Piani di Artavaggio. Erano state ventiquattro le proposte presentate alla sezione Ana di Lecco e la scelta è caduta su due giovani valtelinesi **Davide Luzzani**, 31 anni di Bormio, e **Valery Gurini**, 26 anni di Valdidentro, che hanno già alle spalle non poche esperienze sia in rifugi di alta montagna che in strutture ricettive della loro valle.

Passione per il loro lavoro ed amore per la montagna, li hanno spinti a mettersi insieme in Valsassina.

Lavori in corso

La riapertura del rifugio, posto su uno sperone roccioso a poco meno di 2.000 metri di quota, è prevista entro questa estate, una volta completati i lavori di ammodernamento e messa a norma che hanno interessato tutta la parte destinata ad attività ricettiva.

La gran parte degli interventi, in corso ormai da oltre un anno e complicati dalle recenti tardive nevicate, è stata direttamente coordinata dalla sezione Ana ed effettuata grazie al lavoro, gratuito ma professionale, di tanti Alpini e

amici delle penne nere.

Ci sono stati l'adeguamento e miglioramento di sala da pranzo e camere da letto, bagni e servizi igienici, una nuova piastrellatura del salone ristorante, finiture delle finestre e ripristino delle persiane.

Sono stati rifatti impianto elettrico e rete idraulica ed attuati tutti gli interventi necessari al rispetto delle norme di sicurezza interne ed esterne allo stabile.

In vista della riapertura è in corso il rinnovamento di arredi e suppellettili dell'attività di ristorazione ed accoglienza.

Stagione estiva

Con la sua vista sulle Prealpi e gran parte dell'arco alpino occidentale, il Cazzaniga-Merlini è storico punto di riferimento e frequentata meta non solo per gli Alpini lecchesi, che a luglio celebrano qui il loro annuale raduno sezionale, ma anche per i numerosissimi escursionisti che frequentano la zona in estate ed inverno.

«L'imminente riapertura - commenta il presidente Ana lecchese **Emiliano Invernizzi** - è motivo di soddisfazione per tutti noi, che abbiamo qui un altro straordinario luogo

simbolo della nostra storia e della nostra tradizione».

Il rifugio, costruito nel suo nucleo iniziale negli anni Trenta del secolo scorso: «È legato - prosegue Invernizzi - ai nomi di **Giuseppe Cazzaniga** e **Ugo Merlini**, del primo progettista **Mino Focchi** e del curatore del successivo ampliamento **Angelo Pizzi** oltre che del senatore **Umberto Locatelli** che finanziò l'opera e del Beato **don Carlo Gnocchi**. Tutte penne nere che hanno avuto una parte importante nella storia degli Alpini lecchesi e non solo. Il nostro grazie, oggi, va a loro ed ai tanti che nei più diversi modi l'hanno tenuto vivo nei decenni, così come a chi in questi ultimi mesi si è dato da fare, con puro spirito di servizio e amore per le nostre montagne, per la sua nuova apertura e il suo rilancio».

Turismo

Con la riapertura il rifugio tornerà ad essere luogo di accoglienza per tutti, "baita" in quota per gli Alpini ed un richiamo per gli appassionati della montagna e gli amanti di una località splendida qual è Artavaggio, oltre che contributo allo sviluppo del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



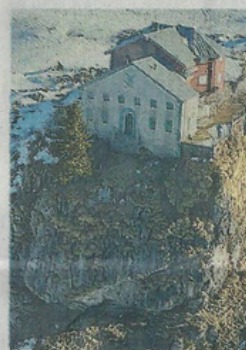
Artavaggio sempre più meta turistica



Una foto storica del rifugio



Alpini al lavoro all'interno



Sorge su uno sperone di roccia